



Perché avere una strategia ESG e obiettivi di sviluppo sostenibile

Nei prossimi anni scatteranno per le imprese obblighi di comunicazione molto più dettagliati e stringenti sulle proprie strategie ambientali, sociali e di governance, e questo ci impone di prepararci per tempo.

Il via libera definitivo alla CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) rappresenta una **svolta per il quadro normativo sulla sostenibilità introducendo**, a carico delle grandi imprese e delle PMI quotate, **obblighi di comunicazione molto più dettagliati e stringenti sugli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG)**, con inevitabili ricadute su tutto il sistema produttivo.

I nuovi obblighi di reportistica, per le imprese che oggi non sono ancora obbligate, **scatteranno** già dall'esercizio finanziario 2025 (per chi è obbligato a fare oggi la dichiarazione non finanziaria si partirà **dal 2024**), stiamo parlando delle imprese che superano almeno due dei seguenti parametri di bilancio:

- 250 dipendenti;
- 40 milioni di fatturato;
- 20 milioni di totale di bilancio;

per le PMI quotate la partenza è invece prevista a partire dall'esercizio finanziario **2026**.

Le altre imprese non obbligate **saranno comunque spinte dalla propria catena di fornitura e dalle banche ad attuare gradualmente una disclosure volontaria**.

Si tratta di un vero **cambio di paradigma che di fatto chiama tutte le aziende a definire fin da subito una strategia chiara di passaggio a modelli di business più sostenibili**, con uno sguardo al lungo periodo.

L'urgenza è dettata, non solo dall'obbligo normativo, ma anche da **ragioni di competitività**: chi non sarà in grado di misurare e rendicontare l'impatto della propria attività economica sull'ambiente e sulla società sarà penalizzato rispetto ai concorrenti; inoltre ci saranno anche **minori possibilità di accesso ai finanziamenti sia privati che pubblici**, perché, da una parte gli istituti finanziari e gli investitori istituzionali premieranno le aziende con un profilo di sostenibilità migliore, dall'altra ci sarà un accesso più difficile a fondi pubblici (a partire dalle risorse del PNRR).

Il tempo stringe, perché la **misurazione e la rendicontazione dei fattori ESG rappresentano solo l'epilogo**, mentre **prima ci sarà** da mettere a terra un percorso di **definizione della strategia aziendale sul piano della**

sostenibilità. Prima di rendicontare, infatti, l'impresa dovrà definire i propri obiettivi di sostenibilità e stabilire quali azioni intraprendere per realizzarli.

Risulta a questo punto **fondamentale anticipare l'adeguamento delle proprie strutture** in funzione di quello che, **a oggi**, ancora **può costituire un vantaggio competitivo** per il proprio business, ma che, **nel prossimo imminente futuro, costituirà uno standard imprescindibile** – pena la condanna da parte di stakeholder quali investitori, fornitori, clienti e dipendenti – ovvero la capacità di fornire adeguate, trasparenti e verificate misurazioni delle proprie performance in ambito sociale, ambientale e di governance e come queste siano attivamente parte del proprio processo di creazione di valore.

TU SEI PRONTO?

Se vuoi fare un primo passo per capire quali sono le prime cose concrete che un'impresa può iniziare a fare o ha già iniziato a fare per diventare sostenibile **chiedi l'attivazione gratuita, per le imprese associate a Confindustria Ancona, dello strumento Bancopass** e di usufruire dei servizi del nostro sportello della sostenibilità.

Bancopass è un servizio gratuito per le imprese associate, costituito da una serie di strumenti utilizzabili su piattaforma on line, che aiuta l'azienda nella pianificazione economico-finanziaria e nella gestione dei rapporti con gli Istituti di Credito.

Con il supporto e la consulenza di un nostro funzionario attraverso Bancopass si possono analizzare i dati e gli indici di bilancio, i flussi di cassa e la centrale rischi della Banca d'Italia, calcolare il rating del fondo di garanzia delle PMI, redigere business plan fino a 5 anni, **capire cosa si intende per sostenibilità ed iniziare a comunicarla e a rendicontarla volontariamente**.

Se non lo hai già fatto chiedi l'attivazione gratuita di Bancopass [cliccando qui](#).

La tua impresa non è ancora associata?

In questo caso **contattaci**, ti verremo a trovare senza alcun impegno da parte tua.

